



**LA NUOVA LEGGE
SUL BIOLOGICO
E L'USO DEGLI OGM**

**Incontro
con Alberto Berton**

*Specialista di Agricoltura Biologica, Membro della Scuola di Bioeconomia
dell'Università di Perugia, Collaboratore della Fondazione Micheletti*

**sui temi della proposta di legge
per il biologico italiano,
sulla battaglia per reintrodurre il divieto di OGM,
sulle nuove ricerche attorno alle biotecnologie**

29 marzo 2019 - ore 18.00

presso

Coop. Il Sole e la Terra

Via Enrico Fermi, 56, 24035 Curno BG
c/o Centro Commerciale Zebra

- ristoro aperto fino alle 21.30 -

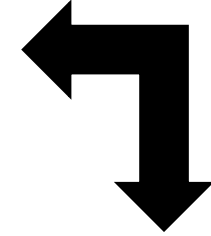
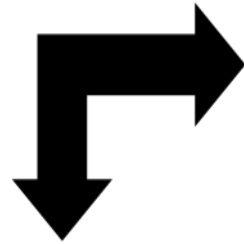


Background

Bioeconomia

**Agricoltura
biologica**

**Ecologia
politica**



«I compiti per Giorgio»



- Dialogo sulla bioeconomia
- Storia delle frodi bio
- Storia e futuro degli OGM
- Alfonso Draghetti e la ex Stazione Agraria di Modena
- Girolamo Azzi e l'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria
- L'avventurosa storia dell'agricoltura biologica

Diversi scritti sono disponibili su [Academia.edu](https://www.academia.edu)

Bioeconomia uno, due, tre

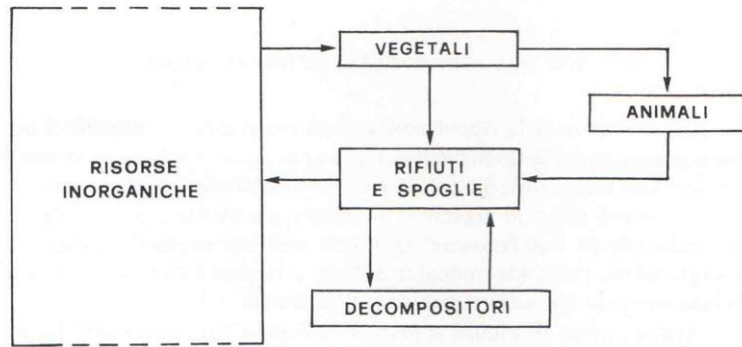


Fig. 1 – La circolazione della materia (e dell'energia) nella biosfera.

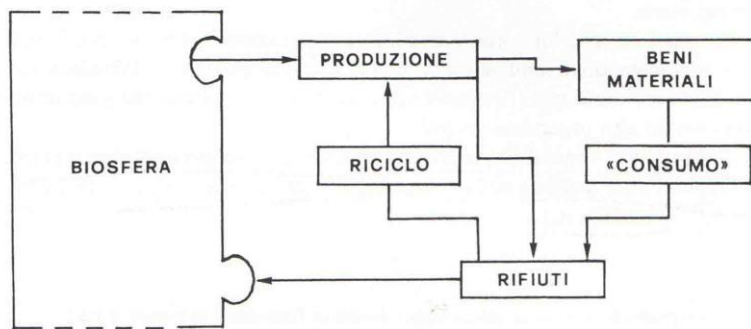
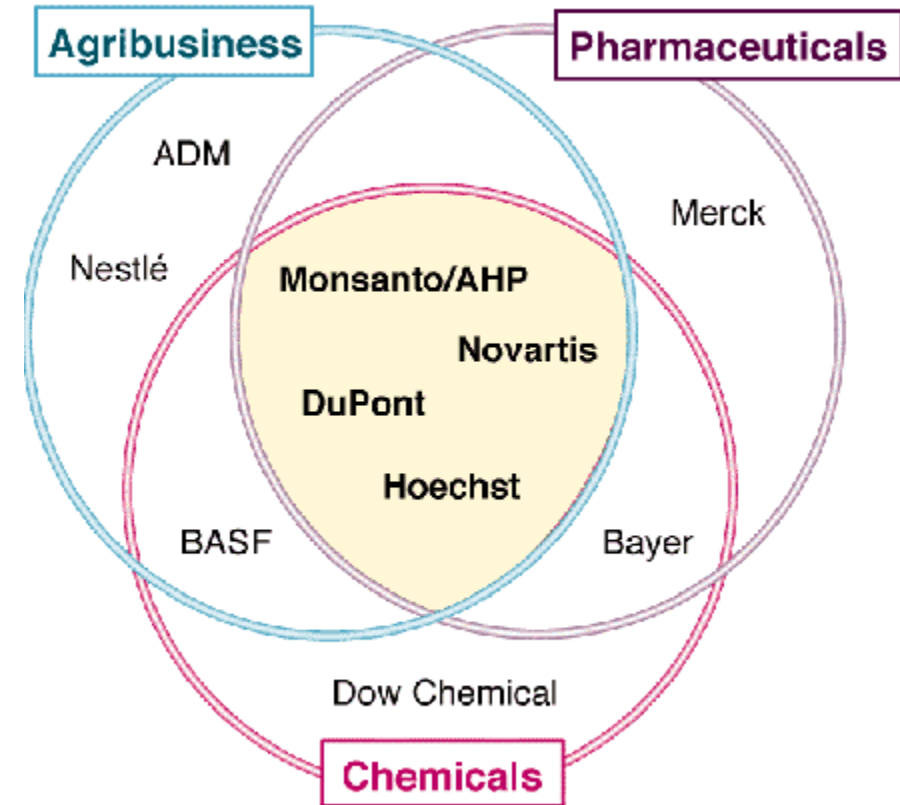


Fig. 2 – La circolazione della materia (e dell'energia) nella tecnosfera.



Le frodi bio

Mais ogm spacciato per bio e pesticidi nella soia: sequestri in cinque regioni



L'ultima truffa ai consumatori è stata scoperta dalla Guardia di Finanza e dall'Ispettorato Repressione Frodi ministero delle Politiche Agricole. Le merci venivano sdoganate a Malta da una società gestita da italiani e poi introdotte nel nostro paese: 23 indagati

di RQuotidiano | 11 Aprile 2013

Marta Albè **MANGIARE** **PRODOTTI BIOLOGICI** 14-06-2012

Soia "biologica" con OGM: sventata maxi truffa dalla Gdf di Ravenna



Soia venduta come biologica piena zeppa di OGM. Una nuova vicenda coinvolge in negativo il mondo dei **prodotti biologici**, portando i consumatori che orientano i propri acquisti verso tali cibi ad innalzare il loro livello di

I vecchi e i «nuovi» OGM

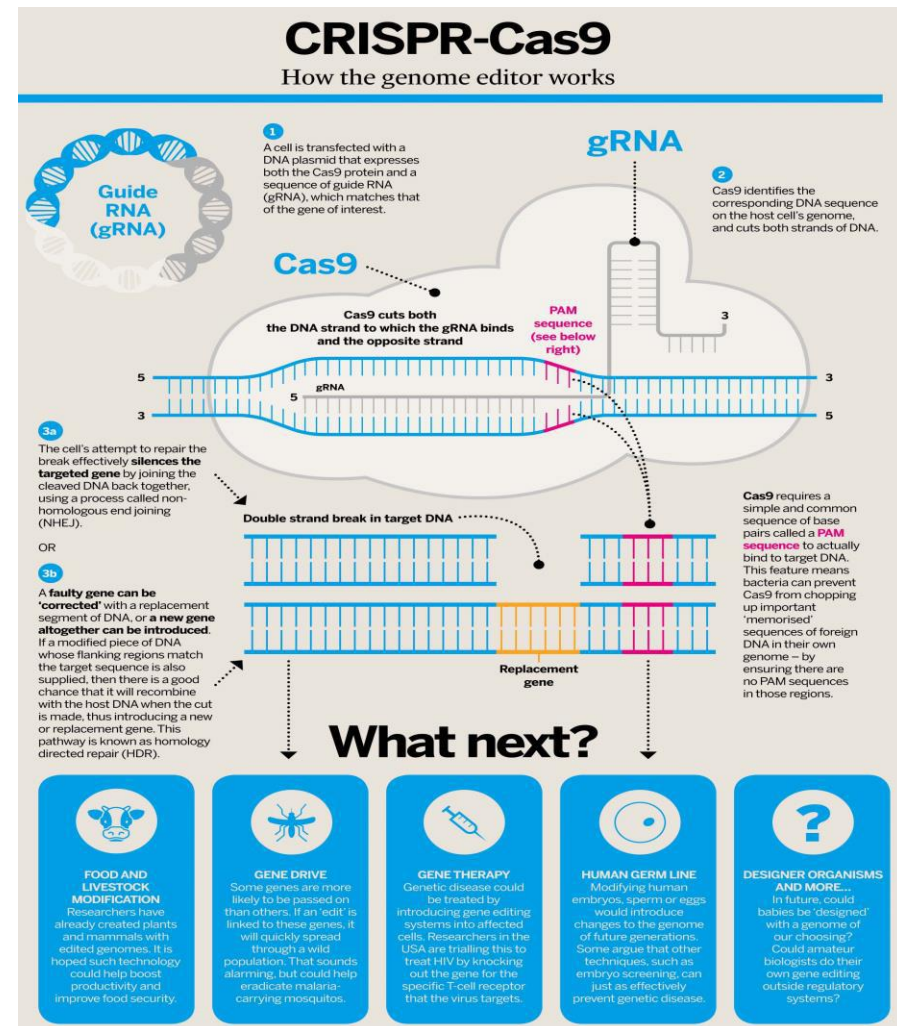


Commentary | Published: 01 March 2003

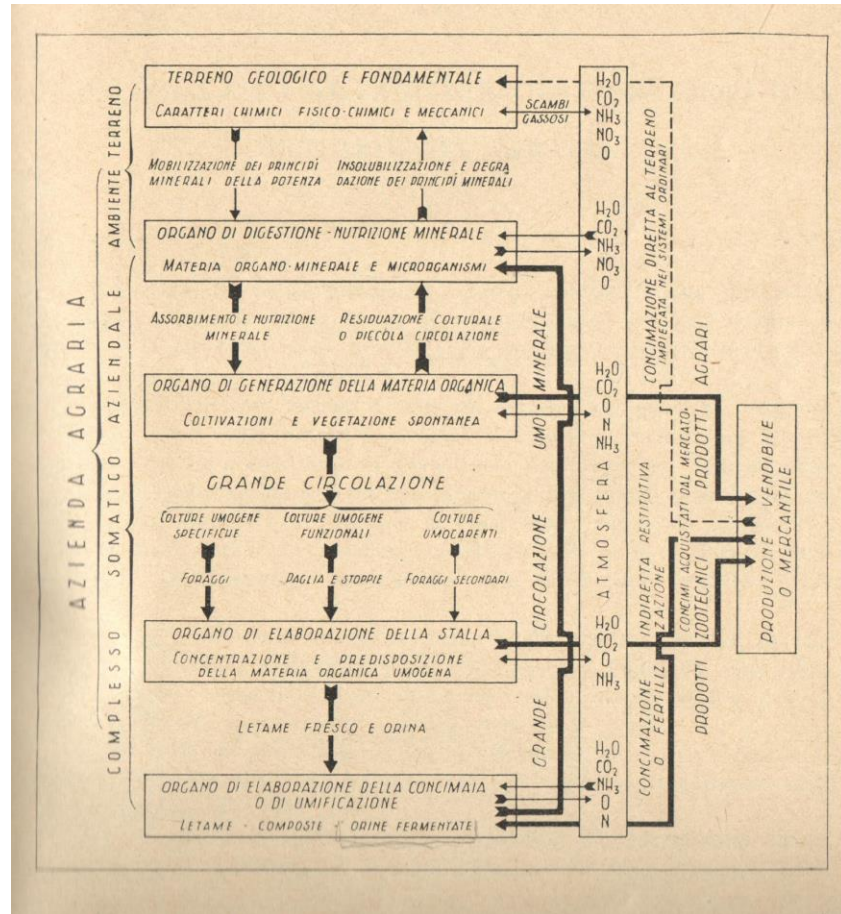
Transgenic organisms—time for conceptual diversification?

Kaare M. Nielsen

Nature Biotechnology 21, 227–228 (2003) | [Download Citation](#) ↓



Alfonso Draghetti, l'agricoltura biologica e la Stazione Agraria Sperimentale di Modena



La creazione del Crea e la ricerca nelle «biotecnologie sostenibili»



MIPAAF: 21 milioni per le biotecnologie sostenibili sulle colture italiane

📅 15 Gennaio 2016 📍 Ministero delle Politiche agricole, Suolo e Salute News 🗨️ 0

mipaaaf

ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ventuno milioni di euro per le **biotecnologie sostenibili**. È quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il finanziamento del più importante progetto di ricerca pubblica nel settore fatto nel nostro Paese.

A renderlo noto è lo stesso **MIPAAF** (ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) in un comunicato divulgato in questi giorni.

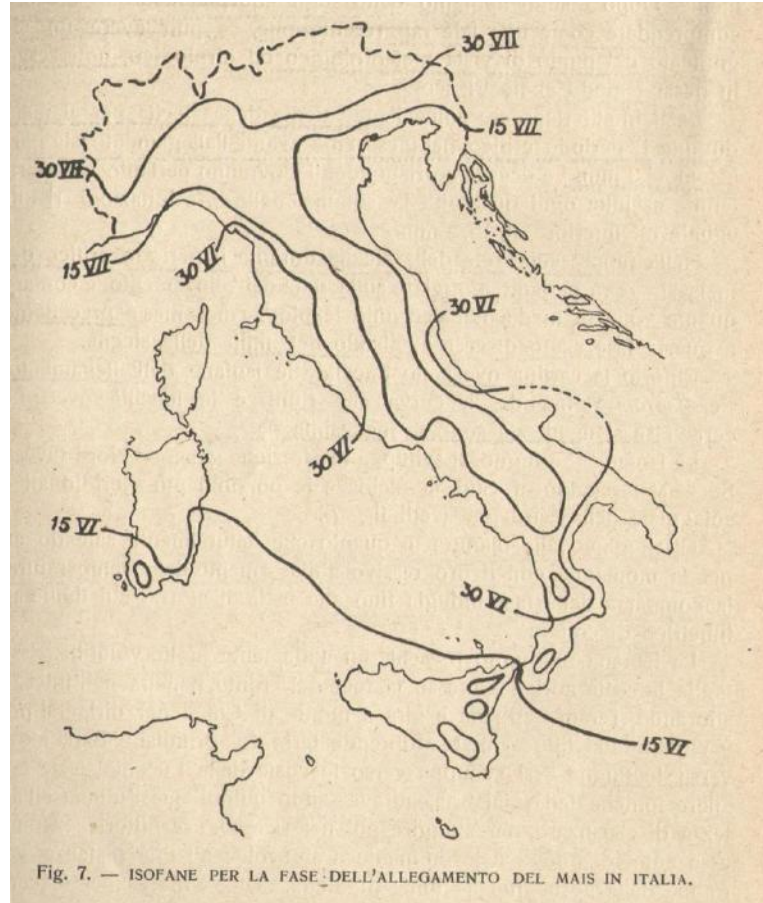
Il piano è articolato in tre anni e sarà gestito dal **Crea**, il Centro di

ricerca specializzato dello stesso ministero delle Politiche agricole. Nel Crea operano alcune delle più importanti menti italiane appartenenti al campo della ricerca agroalimentare, come ad esempio lo staff che è stato protagonista del sequenziamento del genoma del frumento con importanti riconoscimenti internazionali.

Scopo del finanziamento è quello di potenziare i filoni di ricerca già attivi e avviare nuovi percorsi sulle colture che caratterizzano l'agricoltura italiana.

Il Piano triennale prevede iniziative di ricerca in laboratorio, a legislazione vigente, con biotecnologie più moderne e sostenibili come il **genome editing** e la **cisgenesi**.

Girolamo Azzi, l'Ecologia Agraria e la chiusura dell'UCEA



La sentenza della Corte di Giustizia Europea

EUROPATODAY ≡ Sezioni

Ambiente

Ambiente

Nuovi Ogm: per la Corte Ue la maggior parte va esentata dalla normativa comunitaria

Avviso dell'Avvocato generale sulle tecniche di mutagenesi, quelle che escludono incroci il DNA proveniente da altre specie: a loro non va applicata la normativa Ue su autorizzazione e tracciabilità degli OGM. Sconfitto, per il momento, il ricorso della Confédération paysanne di José Bové

ET Redazione Strasbourg
18 GENNAIO 2018 10:10

1
Commento



ANSA/STEFANO SEGONDINO

Gran parte dei **nuovi OGM** vanno esentati dalla normativa sugli OGM. E' questo, in sintesi, il parere espresso oggi dall'**Avvocato generale** della Corte di Giustizia della Ue Michal Bobek sulla **mutagenesi**, l'insieme di

I più letti di oggi



1 Stretta Ue su auto inquinanti
"Multo a chi viola limiti e un fondo per i cittadini colpiti transizione"



2 Stretta Ue sulla plastica, il governo si spacca. E Ff: "G ai made in Italy"



Con Ecobonus Peugeot fino a 6.000€. Per tutti...
PEUGEOT



Giulia e Stelvio G
AI FAROFMO.IT

Sponsorizzato da Outbrain



Congresso

Genome editing, la sentenza inaspettata della Corte di Giustizia Ue

Di Lorenzo Tosi 26 luglio 2018



Non soggette alla normativa sugli Ogm. I Giudici comunitari introvono distinzioni tra la mutagenesi "tradizionale" indotta negli anni passati anche con radiazioni ionizzanti e mutagenesi indotta da meccanismi genetici più moderni e precisi come la Crispr Cas9. Il principio di precauzione riporta l'agricoltura europea al secolo scorso

L'Ok del Governo alla ricerca del CREA sulle biotecnologie

Il Sole 24 Ore Martedì 11 Dicembre 2018

L'AGRICOLTURA DI DOMANI

La rincorsa dell'Italia. Dopo il no agli Ogm, il governo non vuole perdere il treno dell'innovazione e dà l'ok alla ricerca sul genome editing, l'ultima frontiera del miglioramento genetico nelle piante

A Fiorenzuola l'avanguardia che porterà il biotech nel piatto

Micaela Cappellini
FIORENZUOLA D'ARDA

Spegni il gene giusto, e avrai una vite resistente all'oidio, un parassita fastidioso che richiede almeno quattro o cinque passaggi all'anno di antiparassitario spray. Spegni un altro, e il frumento diventerà digeribile per i celiaci. Un altro ancora, e avrai le melanzane senza semi. Si scrive Crispr-Cas9, si legge editing genetico ed è l'ultima frontiera delle biotecnologie nel piatto.

Di ortaggi come questi in commercio ancora non se ne trovano, ma sono molti quelli in via di registrazione, per cui siamo vicini al loro sbarco al supermercato. Stati Uniti, Canada, Brasile e Argentina hanno già regolamentato la materia. Francia, Germania e Olanda stanno investendo in maniera con-

ortaggi, coinvolgerà una quindicina di centri in tutto - tra cui alcune università e il Cnr - e a volerlo fortemente è stato l'ex ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina. Il governo gialloverde? «Per ora lo ha finanziato e non dà segnali di volersi opporre», spiega il direttore.

Nel mezzo, sono successe molte cose. La sentenza di luglio della Corte di Giustizia Ue, che ha equiparato il genome editing agli Ogm, imbrigliandone la sperimentazione e la coltivazione. La levata di scudi etica contro l'esperimento in Cina, dove due gemelline sono state modificate geneticamente con la tecnica del Crispr-Cas9 per renderle resistenti all'infezione da Hiv. E persino il blitz della Croce nera anarchica, che a ottobre ha devastato i laboratori del polo lodigiano del Crea per protestare contro omni-

radiazioni e diedero vita alla varietà Cresco. «Di mutazioni ottenute in questo modo, cioè con le radiazioni o con le sostanze chimiche, sono pieni gli scaffali dei supermercati - spiega Cattivelli - dal pompelmo rosa al riso. Il prodotto "come natura crea" non esiste: i pomodori ciliegini sono un'invenzione genetica degli anni 90, così come quasi tutti i pomodori che oggi sono in commercio. E la stessa cosa vale per l'uva senza semi, per i peperoni, per le angurie piccolee per le mele Pink Lady». Alcuni di questi sono frutto del tradizionale metodo dell'incrocio, altri della mutagenesi. Altri, presto, potrebbero essere frutto del genome editing. «Del resto - chiarisce Cattivelli - non c'è una tecnica migliore di un'altra, solo tecniche diverse per scopi diversi. Tutta la ricerca sull'editing genetico che fa-



Luigi Cattivelli. Il progetto italiano sul genome editing è in capo al direttore del centro di Genomica e Bioinformatica del Crea di Fiorenzuola, sotto il ministero delle Politiche agricole

vai Rauscedo, e hanno ottenuto varietà resistenti grazie alla tecnica dell'incrocio. Ma così facendo rimasto solo il 95% del Dna originario del cabernet, e per questo non può più essere considerato DOP. Possono vendere le loro viti all'estero, insomma, ma non in Italia. Se invece la resistenza all'oidio fosse ottenuta spegnendo il gene M, il discorso sarebbe diverso e le ricadute notevoli.

Poi ci sono gli Ogm. Le regie europee dicono che nella Ue possiamo importare tutti i prodotti considerati sicuri, dal mais al cotone; possiamo anche coltivarli, salvo diversamente deciso a livello nazionale: l'Italia per esempio vieta, la Spagna no. La ricerca e sperimentazione in ambiente confinato, invece, sono possibili in tutta Europa, anche in Italia. Il proibi-

Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

ITA



CREA

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Seguici su

Conosci CREA Il nuovo portale News Comunicati Stampa Rassegne Stampa Amministrazione

Homepage / Rassegne Stampa / Ok del Governo alla ricerca CREA sul genome editing

Ok del Governo alla ricerca CREA sul genome editing



12 dic 2018

Condividi



L'approvazione del DDL sul biologico italiano

FEDERBIO

[f](#) [@](#) [t](#) [v](#) [Contatti](#)

FEDERAZIONE

I SOCI

COSA FACCIAMO

BIO DESK

CONOSCI IL BIO

NOTIZIE

EVENTI E FIERE

COMUNICAZIONE



FederBio soddisfatta per l'approvazione alla Camera della legge sull'agricoltura biologica che ne riconosce il ruolo ambientale

IN COMUNICATI STAMPA

Il testo unificato prevede l'introduzione del logo nazionale e integra anche la proposta di FederBio relativa al riconoscimento del ruolo ambientale dell'agricoltura biologica, oltre a quello economico-sociale già presente.

Bologna, 12 dicembre 2018 – La Camera dei deputati ha approvato ieri a grande maggioranza il testo unificato delle proposte di legge “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell’acquacoltura con metodo biologico”.

La legge, che dovrà seguire l’iter di approvazione al Senato, prevede anche l’introduzione di un logo nazionale che valorizza le coltivazioni italiane.

Il testo unificato messo a punto dalla Commissione Agricoltura della Camera rispecchia il quadro normativo europeo che riconosce che la produzione biologica è basata sulle migliori pratiche ambientali, su prassi di azione per il clima, su un alto livello di biodiversità, sulla salvaguardia delle risorse naturali e sull’applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali.

La soppressione dell'art.18 sul divieto di OGM

CAPO VII

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA E DEI CONSUMATORI

Art. 18.

*(Divieto di uso di organismi
geneticamente modificati)*

1. Fermo restando il divieto di utilizzare organismi geneticamente modificati (OGM) e di prodotti derivati da OGM od ottenuti da OGM nella produzione biologica, sono altresì vietati l'uso dei termini « biologico » e « bio » e ogni riferimento a tali termini per i prodotti accidentalmente contaminati da organismi geneticamente modificati.

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 18.

*(Divieto di uso di organismi
geneticamente modificati)*

Sopprimerlo.

18. 100. Golinelli, Lolini, Bubisutti, Coin,
Gastaldi, Liuni, Lo Monte, Viviani.

(Approvato)

Il primo firmatario della proposta di soppressione dell'art.18



La proposta emendativa scomparsa di una portavoce che ha perso la voce...



Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Fermo restando il divieto di utilizzare **organismi geneticamente** modificati con transgenesi, cisgenesi, *genome editing* (OGM) e di prodotti derivati da OGM od ottenuti da OGM nell'agricoltura e nell'acquacoltura biologica, sono altresì vietati l'uso e il riferimento ai termini «biologico» e «bio» per i prodotti accidentalmente contaminati da **organismi geneticamente** modificati.

Benedetti Silvia

L'unica reazione: quella di AIAB



Alberto Berton @Bioeconet · 13 dic 2018

@AIABfederale @FederBio @cambialaterra @CcpbSrl @gonufrio @wganapini @distefanonova @FondMicheletti @fragiardina @VeroBiologico @FranFerrante @coopcamilla @Valori_it @foodetbio @TeatroNaturale @SlowFoodItaly Cos'è questa cosa qua? La legge passata alla Camera? #biologico? #OGM?

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 18.

(Divieto di uso di organismi geneticamente modificati)

Sopprimerlo.

18. 100. Golinelli, Lolini, Bubisutti, Coin, Gastaldi, Liuni, Lo Monte, Viviani.

(Approvato)



Cos'è il Bio Cosa fa AIAB Unisciti a noi Proget

Testo Legge Bio: "Gravissima soppressione articolo 18 su divieto OGM"

Dic 14, 2018 | News

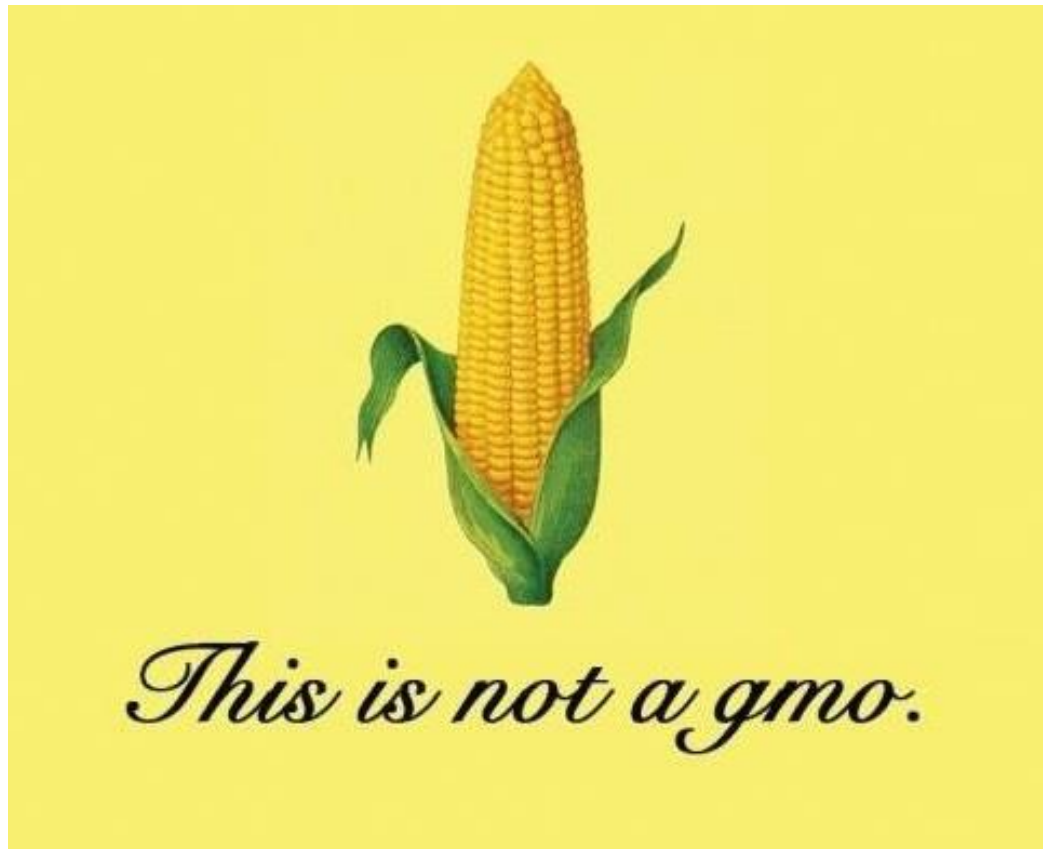


La Camera ha approvato il testo unificato della legge sul biologico sul quale AIAB aveva già espresso perplessità rispetto ad alcuni articoli e soprattutto al fatto che tutte le azioni continuano a pescare sui fondi oggi dedicati con grande fatica alla ricerca per l'agricoltura biologica che già subiscono notevoli decurtazioni.

Il testo licenziato, su proposta dell'On. Golinelli, non contiene più l'articolo 18 che non solo rimarcava il divieto assoluto di utilizzo di OGM ma affermava anche che non poteva essere commercializzato come biologico il prodotto contaminato da OGM, anche se accidentalmente.

"E' un fatto che riteniamo gravissimo e che inficia anche ciò che di positivo c'è nella proposta di legge, rendendo così impossibile il sostegno di chi lavora per il buon biologico italiano", dichiara **Vincenzo Vizioli, presidente di AIAB**.

La petizione



change.org Lancia una petizione · Le mie petizioni · Sfoglia · Sostienici! 🔍 📧 👤

Reintroduzione dell'art.18 sul divieto di utilizzo di #OGM per il #biologico #italiano
1791 sostenitori Dettagli della petizione ▾

Reintroduzione dell'art.18 sul divieto di utilizzo di #OGM per il #biologico #italiano

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 18.
(Divieto di uso di organismi geneticamente modificati)

Sopprimerlo.

 [Alberto Berton](#) ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a [Senato della Repubblica](#)

La sera dell'11 dicembre 2018, la Camera dei Deputati ha approvato a grande maggioranza il testo della proposta di legge **'Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico'**. In questo testo è stato **soppresso l'art.18** che

1.791 hanno firmato. Arriviamo a 2.500.



 [Federica Savini](#) ha firmato questa petizione

 [Angela Maria Andrisano](#) ha firmato questa petizione

 Fare pressione sul #Senato: Reintroduzione dell'art.18 su...

[📢 Condividi su Facebook](#)

[📧 Invia un messaggio di Facebook](#)

[✉ Invia una email agli amici](#)

[🐦 Twitta ai tuoi follower](#)

[🔗 Copia il link](#)

Sponsorizza questa campagna per trovare altri potenziali sostenitori

L'attacco al biologico

12

Giovedì 7 Marzo 2019 Il Sole 24

Economia & Imprese

Scienziati all'attacco contro il biologico

AGRICOLTURA

In una lettera ai senatori contestano il Ddl in via di approvazione

Al centro del dibattito il meccanismo delle certificazioni

Micaela Cappellini

C'è solo una cosa, su cui si dicono d'accordo. Ed è la necessità di rivedere il sistema dei controlli e delle certificazioni. Per il resto, sostenitori e detrattori dell'agricoltura biologica sono in pieno dibattito. Il terreno

catori, docenti universitari: in oltre 400 hanno firmato la lettera che il 9 gennaio scorso è stata indirizzata a tutti i senatori della Repubblica e che della legge chiede il ritiro. Cosa contestano i firmatari? Ad esempio, la scarsa produttività dell'agricoltura biologica: fino al 70% di resa in meno rispetto a quella convenzionale.

È falso, dicono poi gli scienziati, che gli agricoltori bio non facciano alcun ricorso ai pesticidi, perché il rame va catalogato esattamente come tale. E quanto al sistema dei controlli, appunto, l'ultimo decreto legislativo in materia - entrato in vigore esattamente un anno fa - stabilisce che proprietarie degli organismi di controllo e certificazione possano essere le stesse società produttrici del bio: in evidente conflitto di interessi.

esperti - sostiene - per la prima volta demolisce la "bella ma impossibile" narrazione del biologico. Per giustificare prezzi fino al 100% superiori, è stata promossa l'illusione che il bio fosse l'unico metodo in grado di salvare il mondo e farci vivere meglio e di più. Ma non esistono prove scientifiche a confermarlo, anzi le analisi dicono che i prodotti biologici non sono qualitativamente migliori e che il bio su larga scala è insostenibile in quanto per le principali colture produce fino al 50% in meno, richiedendo il doppio della terra».

Per la senatrice Cattaneo, è l'impostazione stessa del Ddl ad essere fuorviante: «Promuove a core-business dell'agricoltura italiana una produzione di nicchia, disconoscendo di fatto quel 99% dell'agricoltura

CONSUMI

Il biologico? Una favola «bella e impossibile». Intervista a Elena Cattaneo

di Micaela Cappellini | 6 marzo 2019



(Imagoeconomica)



Dopo essere stato approvato a larga maggioranza a dicembre alla Camera, sta per approdare al Senato il Disegno di legge 988, dedicato all'agricoltura biologica. Un settore che in Italia copre il 15% della superficie agricola nazionale, dà lavoro a 76mila aziende, ha un fatturato di 3,5 miliardi di euro e rappresenta circa il 3,5% della spesa alimentare degli italiani.

Nel frattempo al Crea...

AGRICOLTURA

CREA, ARRESTATO IL DIRETTORE GENERALE

Posted by Redazione · Pubblicato il 05/03/2019 at 16:24

Gravi irregolarità nella gestione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea): per questo motivo la Guardia di Finanza ha arrestato - scrive Il Fatto Quotidiano - **Ida Marandola**, direttore generale dell'istituto, nell'ambito di un'indagine della procura di Roma. Le misure cautelari riguardano anche altri 4 soggetti, accusati a vario titolo di peculato, abuso d'ufficio e falso: Ida Mirandola e un suo **collaboratore** sono finiti agli arresti domiciliari, mentre per altri tre indagati è stato disposto il divieto di firma. Il Gip ha anche disposto il sequestro di beni per 8 milioni.

Le irregolarità nella gestione del Crea - che stando al sito istituzionale è "il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, vigilato dal Ministero delle politiche agricole" - riguardano, secondo quanto sostiene la Gdf, innanzitutto la scelta della nuova sede. Secondo l'accusa, il direttore generale Ida Marandola (moglie di **Francesco Biava**, capo segreteria di **Gianni Alemanno**, An, quando era ministro dell'Agricoltura) ha indicato un numero di dipendenti superiore a quello reale e così facendo ha avuto la possibilità di **selezionare** l'immobile sul mercato e non di ricorrere a quelli demaniali a disposizione, ma non in grado di **soddisfare** le richieste. Stando alle accuse, - scrive ancora il Fatto - le irregolarità avrebbero interessato anche il procedimento amministrativo che è scaturito dalla scelta della nuova sede: nell'affidare i servizi di trasloco e **facchinaggio**, i contratti sono stati "artificiosamente frazionati" in modo da non superare la **soglia** oltre la quale è necessario ricorrere a gare pubbliche, in modo da poter **scegliere** le ditte che avrebbero poi effettuato i servizi.

Crea: ordine di arresto per il presidente Parlato e altri 4 funzionari per gravi irregolarità nella gestione dell'ente

👤 Sara Rossi · 🕒 5 Marzo 2019 · 📁 Pianeta · 💬 Commenti



Aggiornamento dell'11 marzo 2019

La novità sull'indagine sul Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) è che il presidente Salvatore Parlato (nella foto in alto), risulta direttamente coinvolto nella vicenda. L'ordinanza cautelare di Parlato è stata messa in atto dopo il suo rientro da una vacanza e adesso il presidente è agli arresti domiciliari. Secondo gli inquirenti, nel 2015 Salvatore Parlato, in qualità di commissario straordinario del Crea, avrebbe emesso una serie di decreti che avrebbero sbloccato l'acquisizione della nuova sede dell'Ente. Dalle indagini, iniziate

Grazie per l'attenzione!



alberto@bioeco.net

@Bioeconet